

Il presidente **Baglioni** sui pericoli di incarichi senza gara

Rischio tangentopoli

L'Oice vuole stoppare la Lega Nord

DI MARCO SALAIA

Il mercato dei servizi di ingegneria, in ulteriore e drastico calo a maggio (-35% in valore), rischia una tangentopoli per i prossimi anni se verranno approvati gli emendamenti della Lega Nord al decreto legge sviluppo che innalzano le soglie per le trattative private e gli affidamenti diretti di progettazione. Lo afferma il presidente dell'Oice, l'associazione delle società di ingegneria e architettura, **Braccio Oddi Baglioni**, commentando i dati, come al solito pesantemente negativi, dell'Osservatorio **Oice-Infomatel** del mese di maggio.

«Il mercato delle gare ad evidenza pubblica è sempre più evanescente», ha dichiarato il presidente **Braccio Oddi Baglioni**, «tanto che viene il dubbio che, oltre alla crisi economica e al venir meno delle risorse della pubblica amministrazione, stiano agendo anche i mai sopiti comportamenti elusivi da parte di molte amministrazioni. Come se non bastasse, è di questi giorni la notizia che in sede di esame del decreto legge sviluppo sono stati presentati emendamenti

della Lega nord tesi all'innalzamento della soglia per gli affidamenti dei servizi di progettazione con procedura negoziata da 100 mila euro fino alla soglia comunitaria (193 mila euro) e per gli affidamenti diretti da 20 mila a 40 mila euro. A tale riguardo l'Oice», ha continuato il presidente, «non può che denunciare il pericolo di una tangentopoli nel settore della progettazione che potrebbe essere innescata da proposte come quelle in discussione in queste ore alla Camera che causano un pesantissimo vulnus ai principi della concorrenza e della trasparenza, incidendo sul 90,7% del totale degli incarichi, determinano certamente un processo di suddivisione degli incarichi e causano maggiori costi per la stazione appaltante. Inoltre, va considerato che le procedure negoziate a livello comunitario sono considerate del tutto eccezionali e gli affidamenti diretti sono ritenuti illegittimi per violazione dei principi di parità di trattamento, trasparenza e concorrenza. Muoversi in senso opposto al diritto comunitario», ha concluso **Braccio Oddi Baglioni**, «sembra rappresentare una pura follia normativa

dalla quale prendiamo nettamente le distanze e che, anzi, combatteremo in tutte le sedi.» Tornando ai dati di questo mese che si è chiuso maggio le gare per servizi di ingegneria e architettura sono state 383 (di cui 31 sopra soglia) per un importo complessivo di 34,7 milioni di euro (15,9 sopra soglia). Rispetto a maggio 2010 il numero dei bandi rilevati sale dello 0,5% (-24,4% sopra soglia e +3,5% sotto soglia) e il loro valore scende, come detto, del 34,8% (-58,3% sopra soglia e +24,5% sotto soglia). I primi cinque mesi del 2011 si chiudono con un segno fortemente negativo, -39,7% in valore rispetto allo stesso periodo del 2010. Nel solo mese di maggio si perde il 34,8% in valore rispetto a maggio 2010. Il ribasso medio sul prezzo a base d'asta, per le gare indette nel 2010, è salito al 41,6% (era al 41,1% a fine aprile), con una punta del 72% per una gara di verifica di progetti di un tronco della A31, Trento-Rovigo. In forte calo anche la gara miste di progettazione e costruzione: nei primi cinque mesi del 2011, rispetto allo stesso periodo del 2010, quasi si dimezza il valore messo in gara: -45,3%.

© Riproduzione riservata

